

La casa sul monte che veglia e orienta



GIORNATA IN DIFESA DELLA VITA

05 FEBBRAIO 2017. n. 13

DOVE C'E' IL DOLORE C'E' IL CUORE DI DIO

(Isaia 66,18b-22; Salmo 32; Romani 4,13-17; Giovanni 4,46-54)

Celebriamo la giornata della vita

Dobbiamo realizzare il sogno di Dio nella storia con la cura dei bambini e dei nonni. I bambini "sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti, sono quelli in cui riponiamo la speranza". I nonni "sono la memoria della famiglia; sono quelli che ci hanno trasmesso la fede."

Avere cura dei nonni e avere cura dei bambini è la prova di amore più promettente della famiglia, perché promette il futuro.

Un popolo che non sa prendersi cura dei bambini e dei nonni è un popolo senza futuro, perché non ha la forza e non ha la memoria per andare avanti."

Una tale cura esige lo sforzo di resistere alle sirene di un'economia irresponsabile, che genera guerra e morte. Educare alla vita significa entrare in una rivoluzione civile che guarisce dalla cultura dello scarto, dalla logica della denatalità, dal crollo demografico, favorendo la difesa di ogni persona umana dallo sbocciare della vita fino al suo termine naturale. (I Vescovi italiani)

Mettiamoci in ascolto della Parola di Dio.

Il brano di Vangelo racconta di Gesù che ridona la vita al figlio del funzionario del re. Per tre volte vengono ripetute le parole di Gesù: "Va' tuo figlio vive"

1) Vi era un funzionario del re che aveva un figlio ammalato

È un padre. Il Vangelo ci raccoglie tutti nella figura di questo padre. È un padre che ha il figlio malato, che farebbe tutto per lui: si mette in viaggio, oltre venti km a piedi, per salire dal lago alle colline di Cana, e cerca tutto l'aiuto, quello possibile e quello impossibile.

È un uomo autorevole, ricco, potente sugli altri, impotente davanti alla morte. È un uomo che sa amare: *il mio bambino*, dice, con tutta la tenerezza di cui è capace. È un uomo che impara a credere senza prove, che impara a fidarsi. È un padre che non si arrende alla prima risposta brusca di Gesù: *Voi, se non vedete non credete!* È un padre che va da Gesù, gli chiede di guarire suo figlio. Non appartiene al popolo di Israele, non fa parte del gruppo dei discepoli, ma **crede**. **Crede** che Dio è più attento alla felicità dei suoi figli che non alla loro fedeltà. **Crede** che Dio considera la salute dei suoi figli più importante dell'essere rettamente adorato o glorificato. **Crede** che la gloria di Dio è l'uomo vivente, l'uomo guarito, l'uomo felice. Questo padre sa che per Dio conta sì che l'uomo creda, ma ancor più che l'uomo viva. **Crede** che il diritto supremo da vantare davanti a Dio ci è dato dalla sofferenza, più che dalla fedeltà.

Questo funzionario, forse non conosce il nome di Jahvé, ma ne conosce il cuore; sa che se un figlio soffre, per questa semplice e nuda ragione, Dio si fa vicino. Dio appartiene a chi soffre, appartiene ai dolenti del mondo.

2) Il funzionario chiede a Gesù di guarire suo figlio.

La sofferenza viene prima di ogni religione, di ogni intelligenza, di ogni appartenenza. Dove c'è il dolore, lì c'è tutta la compassione di Dio, c'è il cuore di Dio. **C'è un bellissimo racconto dei Chassidim, intitolato le lacrime di Dio:**

Il nipote di rabbi Baruk giocava una volta con un altro ragazzo a rimpiattino. Egli si nascose e stette a lungo ad attendere, credendo lo cercasse e non riuscisse a trovarlo. Dopo aver aspettato a lungo, decise di uscire, ma non vide nessuno. Capi, allora, che il suo compagno non l'aveva mai cercato. Corse, allora, dal nonno piangendo e gridando contro il compagno. Rabbi Baruk, con le lacrime agli occhi, commentò: lo stesso dice anche Dio.

Dio piange come quel bambino, se nessuno lo cerca. Il suo volto è, certo, nascosto, ma non è irraggiungibile. Noi siamo, spesso, presi da altri interessi e non ci preoccupiamo di metterci alla ricerca di Dio, dimentichiamo Dio. Dio si fa vicino a chi lo cerca.

A Dio non importa il nostro merito o demerito.

Dio non conta i nostri peccati, Lui conta solo, a una a una, tutte le nostre lacrime, e le tiene nel suo cuore. Dio va cercato con insistenza anche quando sembra lontano o sordo. Cercare il Signore è spesso una fatica grande, ma solo chi sa affrontare questa fatica, lo può incontrare, può ricevere vita.

Etty (Ester) Illesum giovane ebrea eliminata dai nazisti pregava così:

Dio mio, cercherò di aiutarti affinché Tu non venga distrutto dentro di me. L'unica cosa che possiamo salvare di questi tempi è un piccolo pezzo di Te dentro di noi. Non si cade nelle grinfie di nessuno, se si è nelle tue braccia, Signore.

3) Gesù dice al funzionario: "Va', tuo figlio vive!"

Il nostro Dio è il Dio che ama la vita di ogni uomo, del piccolo, dell'anziano, dell'immigrato. È il Dio di tutti.

Mettiamo in cima a tutto non i nostri diritti, ma il diritto del dolore, il diritto della fame, il diritto della giustizia, della libertà: diritti che pesano più di tutte le identità religiose, più di tutte le appartenenze.

Mettiamo in cima il dovere della pietà, della dignità di ogni persona.

Sentiamoci vicini a chi lotta e soffre, a chi cerca una patria e anche muore per la libertà del suo paese. Teniamo vivo il desiderio di una vita bella, pulita perché viviamo in un momento di grande grigiore, di buio dove chi ha soldi si ritiene al di sopra della legge, si ritiene autorizzato e giustificato a fare ciò che vuole, anche ciò che è eticamente riprovevole e da condannare.

Siamo chiamati ad amare e a testimoniare la vita con tutte le nostre forze, ma anche a condannare chi va contro la giustizia e la dignità della persona.

Un giorno fu chiesto a un uomo sapiente: "hai molti figli: quale è il tuo preferito?" Rispose: "Il figlio che preferisco è il più piccolo finché non è cresciuto; è quello assente finché non ritorna; è quello malato finché non guarisce; è quello che è in prigione finché non è liberato; è quello afflitto e infelice finché non è consolato"

(Parabola persiana)

Così è Dio, il suo amore corre dove c'è la piccolezza, il dolore, l'infelicità, le lacrime ... Questo è il Dio che dobbiamo testimoniare.

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

*** Il Lunedì e il Martedì ore 21.00 in oratorio**

Ci sono le prove dei cori parrocchiali

Sono momenti aperti a tutti.

Tutti possono partecipare.

*** Giovedì 9 febbraio**

***ore 18.00 in oratorio incontro dei giovani e degli adolescenti**

È un momento importante per la formazione
dei giovani e degli adolescenti

***ore 21.00 in oratorio incontro della
COMUNITA' EDUCANTE**

Dobbiamo riflettere sull'oratorio

Dobbiamo programmare questo periodo.

Ricordiamo che

ogni domenica pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 16.30,
ci troviamo in oratorio per stare insieme,
coltivare una vita di gruppo, e fare insieme vari laboratorio.
Inizia anche un laboratorio di chitarra

*** N.B. Ogni giovedì mattina**

dalle ore 9,30 alle ore 11.30

ci si incontra in oratorio a fare dei lavori per l'oratorio.

Tutti possono partecipare

*** Sabato 11 febbraio ore 21.00 in oratorio**

V° incontro del corso di preparazione al matrimonio

*** I prossimi Battesimi sono a Pasqua.**

Sono aperte le iscrizioni presso don Enrico

Tra qualche settimana incomincia la preparazione

*** Sono pronte le schede per la partecipazione**

alla MESSA DEL PAPA
AL PARCO DI MONZA

IL 25 MARZO PROSSIMO

Sono da compilare e da consegnare

Si possono trovare in fondo alla Chiesa e sul sito della Parrocchia.

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

*** Lunedì 6 febbraio: S. Paolo Miki e compagni (rosso)**

Siracide 34,21-31; Salmo 48; Marco 7,14-30.

* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.

(def. Del Nero Ambrosina)

*** Martedì 7 febbraio: Ss. Perpetua e Felicità (rosso)**

Siracide 28,1-7; Salmo 33; Marco 7,31-37

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa

(def. fam. Cogliati e fam. Redaelli e Angela)

*** Mercoledì 8 febbraio: S. Girolamo Emiliani (bianco)**

Siracide 37,7-15; Salmo 72; Marco 8,1-9.

*ore 20.30 Messa in Chiesa parrocchiale

(def. Agnese, Pasquale, Giuseppe)

*** Giovedì 9 febbraio: (verde)**

Siracide 30,21-25; Salmo 51; Marco 8, 10-21.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa

(def. Anna e Giuseppe Conti)

*** Venerdì 10 febbraio: S. Scolastica (bianco)**

Siracide 32,1-13; Salmo 103; Marco 8,22-26.

*ore 8.45 nella chiesa del Passone recita delle Lodi e S. Messa

(def. Sala Carlo e Santina)

*** Sabato 11 febbraio (verde)**

* ore 17.20 recita del S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in chiesa parrocchiale

(def. Angelo Dell'Orto di Pertevano)

"Domenica 12 febbraio: VI dopo l'Epifania (verde)

1 Samuele 21,2-6a.7ab; Salmo 42; Ebrei 4,14-16; Matteo 12,9b-21

*ore 8.00 (def. Maggioni Paolo, Crippa Rosetta *classe 1936*)

*ore 10.30: Messa della comunità parrocchiale;

* ore 18.00: S. Messa vespertina (def. Antonio Casiraghi)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevercchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevercchia.it

oppure donenrico.radaelli@gmail.com

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevercchia